

Alluvione maggio 2008	
<b>Tipologia</b>	Alluvione, frane
<b>Località e data</b>	Provincia di Cuneo / Vasta area, 28–30 Maggio 2008
Descrizione sintetica	
<p>L'evento è stato causato da piogge persistenti su vasta area. Nonostante la gravità maggiore in provincia di Torino, anche il Cuneese ha subito danni a infrastrutture, colture e abitazioni, con frane post-evento e cedimenti nei versanti. La saturazione del suolo ha portato non solo a fenomeni di allagamento, ma anche a frane e smottamenti multipli nei giorni immediatamente successivi, causando danni duraturi a infrastrutture, viabilità e terreni agricoli, specialmente nelle aree montane e collinari.</p>	
Testimonianze e memoria	
Fonte	Descrizione
<a href="#">Regione Piemonte</a>	Rapporto dell'evento.
<a href="#">Arpa Piemonte</a>	Rapporto preliminare sull'evento.
<a href="#">Croce Rossa Italiana</a>	Galleria fotografica dell'alluvione sul territorio piemontese.
<a href="#">Meteo Network</a>	Resoconto dei fatti sul territorio cuneese.
<a href="#">La Stampa</a>	Savigliano, a 10 anni dall'alluvione mancano i soldi per finire i lavori nel Mellea.
<a href="#">Il Manifesto</a>	"Torna l'incubo del '96": il quotidiano nazionale rimanda agli eventi catastrofici di quel periodo.
Impatto economico e ambientale	
<p>Danni a infrastrutture e alla viabilità; perdite per le colture. Il fenomeno franoso ha richiesto interventi prolungati di messa in sicurezza stradale e idrogeologica.</p>	
Lezioni apprese / rilevanza futura	
<p>La combinazione piogge-frane in primavera ha evidenziato la vulnerabilità dei versanti. L'evento ha rafforzato la necessità di monitoraggio e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (sistemazione versanti e consolidamento stradale).</p>	

